

Noi e la Cecoslovacchia

Chi è per i blocchi non ha il diritto di condannare

Imbarazzati dall'estrema chiarezza della nostra posizione sull'attacco dei «cinque» alla Cecoslovacchia, tutta una serie di gruppi politici italiani si affannano oggi a dirci che questo «non basta» e a invitare a comprare «altri passi».

dell'Unione Sovietica. Non solo i discorsi di Dubcek erano categorici su questo punto; ma lo erano anche tutti i materiali pubblicati nello stesso momento in cui, alla vigilia di Cerna...

Contatti e discussioni

Anche noi sappiamo — e non da oggi — quale pericolo rappresentino per l'Europa le forze revesciste e militariste tedesche, il paese che esse hanno in Germania occidentale, la forte influenza che esse esercitano sul governo di Bonn...

Contestiamo il diritto morale a tutti coloro che con la loro complice approvazione, col loro silenzio, con argomenti eplosi o con la semplice inazione non si sono mai dissociati dagli autentici crimini dell'imperialismo.

Quanto al diritto politico, esso va contestato a tutti coloro che non hanno mai fatto nulla per combattere la politica dei blocchi, che oggi ancora sostengono tale politica o che addirittura ne propongono e ne stimolano il «rilancio».

La nostra battaglia

La nostra posizione contro l'intervento dei «cinque» in Cecoslovacchia è determinata invece anche dall'appoggio sperato che questa operazione ha portato ai sostenitori occidentali della politica dei blocchi, coloro cioè i quali affermano che l'Europa deve restare divisa così come è oggi.

Nessuno di noi ha mai pensato che la Cecoslovacchia dovesse staccarsi da sola un certo giorno dalle alleanze di cui fa parte. Ma non lo ha pensato nemmeno nessuna persona responsabile in Cecoslovacchia.

Del resto, quasi tutta l'attività internazionale dei dirigenti cecoslovacchi è stata assorbita dal gennaio in poi proprio dai contatti e dalle discussioni con gli altri paesi socialisti.

Fermi restando questi principi, ciò che i compagni cecoslovacchi volevano era che il processo di «ravvicinamento» del socialismo nel loro paese e l'uscita dei paesi socialisti dal socialismo consentissero al loro paese di «avere un ruolo più efficace nello sviluppo delle relazioni internazionali».

Il modo più conseguente di essere solidali con lo sforzo intrapreso dai comunisti cecoslovacchi è quindi quello di battersi qui, in Italia, nell'Occidente europeo, contro la «politica dei blocchi». Il processo del loro superamento non può avvenire da una parte sola.

Giuseppe Boffa

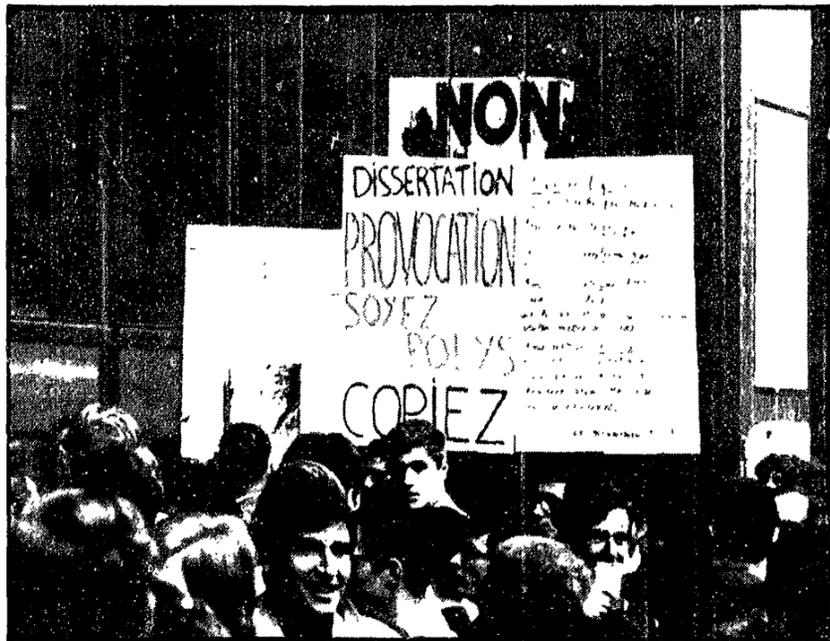
Una strada a pedaggio che farà intascare altri miliardi ai «big» dell'edilizia

COLOSSALE OPERAZIONE SPECULATIVA dietro la «tangenziale» di Napoli

Una fitta rete di raccordi stradali, che pare progettata dai proprietari dei terreni, per rendere edificabili vasti comprensori che il piano regolatore destinava a parco, verde ed edilizia rada — Alcuni esempi clamorosi



PARIGI — I poliziotti caricano gli studenti davanti alla facoltà di medicina (Telefoto)



PARIGI — Un aspetto della manifestazione cui hanno dato vita ieri gli studenti di legge a Parigi, per boicottare gli esami (Telefoto A.P. e l'Unità)

In Francia mentre si attendono dettagli sulla riforma Faure

MANIFESTAZIONI STUDENTESCHE PER IL PRIMO GIORNO D'ESAMI

Violento scontro tra universitari e polizia davanti alla facoltà di medicina

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 16. Un violento urto tra studenti e polizia c'è stato questa mattina davanti alla nuova facoltà di medicina, in Rue des Saints Peres, dove erano in corso gli esami di primo e di secondo anno degli studenti iscritti a questa facoltà.

autore di una riforma contestata dalla stessa maggioranza gollista e non ancora approvata dal Consiglio dei ministri, sarebbe riuscito ad aprire una falla nel muro della eccellenza universitaria e a procurarsi così non poche carte valide da presentarsi nei prossimi giorni ai suoi avversari politici.

Ma proprio in questi giorni la maschera è caduta, clamorosamente. È stato infatti elaborato ulteriormente, minuziosamente, il piano dei raccordi e degli svincoli con la tangenziale, che domani, martedì, dev'essere esaminata dal Consiglio superiore del I.P.P.

Se è vero, come è vero, che oggi, nella maggior parte dei casi, non è più possibile aspirare a un buon posto, a un lavoro molto remunerativo, a un avanzamento di carriera, senza conoscere in pratica alla perfezione le lingue straniere, l'istituto di cui parliamo ha imboccato la strada giusta.

Augusto Pancaldi

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 16.

Il nodo per strappare delimitazione Napoli è pronto: i due capi della corda sono nelle mani della Dc e dei potentissimi gruppi di costruttori-proprietari di suoli.

Mentre da anni si discute di decompressione del centro urbano, della necessità di dotare di zone verdi le città, di rendere più umane, a Napoli si approntano piani su piani per riempire di palazzi alcune zone collinari che finora, nonostante le doglie, gli abusi, i fatti compiuti, erano rimaste quasi intatte.

Si tratta di una strada progettata da una società O.R.O. «Infra-Sud», che con una spesa di 47 miliardi costruirà un'arteria autostradale a pedaggio il cui tracciato sfiora a monte la città, partendo dal zona di Agraria e congiungendosi con l'autostrada del Sole.

DC è stato un momento in cui la Dc ha respinto sdegnosamente come basse insinuazioni le accuse di voler costruire una serie di strade per rendere edificabili i suoi colli neri (e si parla di Capodi monte, dove c'è il palazzo reale-museo nazionale, dei Camaldoli, destinati a parco pubblico nel piano regolatore del '33).

Ma così vanno le cose da quando i gollisti hanno ottenuto circa 300 seggi in parlamento: e non è un caso che a parte questi condizionali unilaterali per Faure sia stato proprio l'ex presidente del Consiglio, l'ampoloso, ormai leader riconosciuto della maggioranza dei deputati gollisti e deciso a servirsene di questa maggioranza per restare sulla cresta dell'onda e costruire la sua marcia verso la presidenza della Repubblica.

no regolatore del 1939, tuttora vigente, che destina le zone attraversate dal dedalo di strade, a parco, a verde, a costruzioni rade. Da notare che le varianti non sono state ancora ufficialmente presentate, e che in sede di contatti fra partiti del centro-sinistra, hanno trovato finora l'opposizione del solo rappresentante repubblicano. Il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici esaminerà quindi un piano sottile, ritenendo che esso si collochi in zone interamente libere da costruzioni anche nel futuro. Ma le cose stanno in maniera ben diversa.

Lungo un tratto della tangenziale di quasi 10 chilometri, in corrispondenza di tre svincoli attorno ai quali è stato progettato un nugolo di raccordi, l'Assessore alla programmazione intende «correggere» il piano del '39 con ben sei varianti. Ai lati di ogni svincolo, lungo i margini delle strade che costruirà il comune, alcune delle quali di difficilissima e costosa realizzazione per la natura scoscesa del suolo si intende rendere edificabili vastissimi territori con alto indice di densità edilizia, in modo da riprodurre ex novo quegli affollatissimi quartieri costruiti negli ultimi 10 anni, nei quali già da tempo è impossibile in circolazione, non esistono attrezzature civili, né spazio, né verde.

Ecco dunque confermato quanto denunciavamo nella città e in Consiglio comunale i comunisti: si prevede di poter costruire centinaia di migliaia di vani, proprio quando il comitato del piano territoriale di coordinamento ha più volte precisato che nella città non possono essere edificati, senza produrre gravissimi danni, più di 200 mila vani, comprendendo in questa cifra i 120 mila da porre nei territori della S.M.E.

Ora il disegno dei confini delle varianti che l'Assessore alla programmazione vuole far passare, sembra fatto come se la sicura mano dei proprietari e costruttori avesse guidato il pennarello sulla mappa della città. Un confine della variante «Due porte all'Arenella» passa educatamente lungo il margine del parco della villa dell'ex presidente della S.M.E. si ferma al posto giusto per conservare la vista panoramica che si gode dalle sue terrazze, gira lungo un confine anzitutto studiato per rendere d'oro le zolle del potente industriale e i suoli acquistati a prezzo agricolo dalla potente società «Rinascimento».

Così avviene per le varianti «via Nicolardi», «Colli Aminei», «via Camaldoli - via Camaldolilli», «via Caravaggio - via Po»: in queste zone ci sono altri costruttori da accontentare, altri accaparratori previdenti da soddisfare. Il pretesto ufficiale per giustificare la localizzazione delle varianti c'è già: la Dc sotterrà che nelle zone prescelte ci sono le cooperative edilizie, cui venne fatto acquistare il suolo promettendo licenze edilizie che vennero improvvisamente bloccate perché il comune si accorse tutto ad un tratto che si trovavano in zona agricola. Mentre intorno ai suoli delle cooperative veniva concesso un nugolo di licenze illegali, queste ultime venivano «tenute in fresco» per poter giustificare poi la colossale operazione speculativa lungo i raccordi della tangenziale. E nell'ambito delle varianti troverebbero posto soltanto una piccola parte delle licenze cooperative in attesa: più precisamente quelle che cooperative sono soltanto di nome.

Il XVII Congresso e Festival dell'Associazione internazionale di chimici scientifici (AIOS) si svolgerà a Roma dal 30 settembre all'8 ottobre. La manifestazione, promossa e organizzata dal Consiglio nazionale delle ricerche in collaborazione con l'Associazione italiana di chimica applicata scientifica, si svolgerà nella sede stessa del CNR con la partecipazione di delegati oltre venti paesi e con la presenza di più di cento film specializzati, che verranno proiettati nell'aula dei Congressi del CNR. Nel corso della rassegna saranno discussi i problemi tecnici e scientifici riguardanti i risultati ottenuti e gli sviluppi futuri dell'uso delle varie tecniche di cinematografia scientifica, campo della ricerca pura ed applicata, dell'insegnamento superiore, universitario e tecnico, e della divulgazione scientifica.

Eleanora Puntillo

INCISO OGGI IL DISCO CHE NON COSTA NIENTE

Si tratta di normali 45 giri che vengono regalati agli italiani dall'Istituto Linguaphone - Per ricevere il dono basta richiederlo entro una settimana

Fra le tante notizie di cronaca nera che si affollano quotidianamente nella redazione di un giornale, ogni tanto ce n'è qualcuna rosa, una notizia che fa piacere ricevere e diffondere e che quindi merita il massimo rilievo possibile.

Oggi siamo in grado di annunciare che un grande Istituto internazionale ha inciso un vero disco a 45 giri che spedisce a tutti i lettori di questo giornale assolutamente gratis e senza minimo impegno.

Si tratta di un'occasione e lodevole iniziativa, inquadrata nello spirito del MEC, tendente a favorire gli scambi culturali, linguistici e d'affari, fra i cittadini di varie nazioni nonché a elevare il tenore di vita e le condizioni economiche delle popolazioni.

Se è vero, come è vero, che oggi, nella maggior parte dei casi, non è più possibile aspirare a un buon posto, a un lavoro molto remunerativo, a un avanzamento di carriera, senza conoscere in pratica alla perfezione le lingue straniere, l'istituto di cui parliamo ha imboccato la strada giusta.

Si tratta di un'occasione e lodevole iniziativa, inquadrata nello spirito del MEC, tendente a favorire gli scambi culturali, linguistici e d'affari, fra i cittadini di varie nazioni nonché a elevare il tenore di vita e le condizioni economiche delle popolazioni.

Vengono così presentati come indispensabili raccordi alcuni tracciati stradali che si affiancano a strade già esistenti, quali il congiungimento fra l'Arenella e il Cardaroli, il congiungimento fra il viale Colli Aminei e la Sanità.

Quest'ultima strada è già quasi costruita, e si tratta di una arteria interna all'immensa zona costruita dalla potentissima società «Fratelli Sappia».

Ma oltre a sottoporre al Consiglio superiore dei Lavori Pubblici un simile complesso piano, l'Assessore alla programmazione ha approntato una serie di «varianti» al piano

regolare del soggetto) in un perfetto disco a 45 giri che ha deciso di regalare a tutti coloro che lo richiedano entro una settimana da oggi.

Naturalmente, trattandosi di un esperimento su larga scala e quindi molto costoso, per essere sicuri di ricevere il disco, occorre affrettarsi a richiederlo prima che sia esaurito.

Si ha così la possibilità pratica, senza correre rischi di sorta, di provare di persona se il Metodo funziona con noi stessi e, in caso affermativo, di aver scoperto un sistema che fa assimilare senza sforzo e in brevissimo tempo qualsiasi lingua straniera fra le trentasei del programma, con tutti gli enormi vantaggi che notoriamente ne derivano.

A chi ci si deve rivolgere per avere il disco gratis? All'Istituto Linguaphone, via Borgospesso 11, U/I-20121 Milano, che invierà anche, sempre in omaggio e senza impegno, un volume riccamente illustrato e a colori, con tutti i dettagli sul celebre Metodo. Il volume, fra l'altro, risponde alle centinaia degli interessi che vogliono sapere soprattutto quanto tempo occorre, in media, per imparare, e se si apprende veramente come soggiornando all'estero.

Richiedete OGGI STESSO il disco e il libro guida Linguaphone che vi verranno inviati gratuitamente e senza impegno. Non costa nulla e può garantirvi un luminoso avvenire. Potreste pentirvi di non aver inviato la richiesta e di aver così perso un'occasione d'oro!

Spedite SUBITO e non dimenticate, nella busta, di allegare cinque francobolli da 50 lire l'uno per le spese e di scrivere chiaramente a stampatello o a macchina: nome, cognome, indirizzo.

Richiedete OGGI STESSO il disco e il libro guida Linguaphone che vi verranno inviati gratuitamente e senza impegno. Non costa nulla e può garantirvi un luminoso avvenire. Potreste pentirvi di non aver inviato la richiesta e di aver così perso un'occasione d'oro!

Spedite SUBITO e non dimenticate, nella busta, di allegare cinque francobolli da 50 lire l'uno per le spese e di scrivere chiaramente a stampatello o a macchina: nome, cognome, indirizzo.

I. L.